



Parrocchia di S. Maria Assunta Cividale del Friuli

Diciannovesima settimana del tempo ordinario

Agosto 2022



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 7 agosto Diciannovesima del Tempo Ordinario	8.30	S. MESSA	✠ def. Nella ✠ def. Maria, Settimo	
	10.30	S. MESSA	✠ Per la nostra comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	✠ def. Gino e Silvana ✠ def. Francesca	
LUNEDÌ 8 agosto <i>S. Domenico</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Carlo ✠ def. Anime del Purgatorio	Ore 8.30 LODI
MARTEDÌ 9 agosto <i>S. Teresa B. della Croce</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Sandro ✠ def. Renzo, Maria ✠ def. Letizia, Umberto	
MERCOLEDÌ 10 agosto <i>S. Lorenzo diacono</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Silvano, Margherita	
GIOVEDÌ 11 agosto <i>S. Chiara d'Assisi</i>	8.00	S. Messa	✠ Per gli ammalati ✠ def. Giovanni	
VENERDÌ 12 agosto <i>S. Giovanna de Chantal</i>	8.00	S. Messa	✠ In riparazione	
SABATO 13 agosto <i>Ss. Felice e Fortunato</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ def. Giovanni ✠ def. Celestina	<i>Confessioni 15.30-16.30</i>
	19.00	S. Messa	✠ def. Ernesto, Agostino	
DOMENICA 14 agosto Ventesima del Tempo Ordinario	8.30	S. MESSA	✠ def. Oscar	
	10.30	S. MESSA	✠ Per la nostra comunità	
	18.30	Vesperì		
	19.00	S. MESSA	✠ def. Ancilla ✠ def. Marco	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

È il servizio la chiave per entrare nel Regno

Il fondale unico su cui si stagliano le tre parabole (i servi che attendono il loro signore, l'amministratore messo a capo del personale, il padrone di casa che monta la guardia) è la notte, simbolo della fatica del vivere, della cronaca amara dei giorni, di tutte le paure che escono dal buio dell'anima in ansia di luce. È dentro la notte, nel suo lungo silenzio, che spesso capiamo che cosa è essenziale nella nostra vita. Nella notte diventiamo credenti, cercatori di senso, raddomanti della luce. L'altro ordito su cui sono intesse le parabole è il termine 'servo', l'autodefinizione più sconcertante che ha dato di sé stesso. I servi di casa, ma più ancora un signore che si fa servitore dei suoi dipendenti, mostrano che la chiave per entrare nel regno è il servizio. L'idea-forza del mondo nuovo è nel coraggio di prendersi cura. *Benché sia notte.*

Non possiamo neppure cominciare a parlare di etica, tanto meno di Regno di Dio, se non abbiamo provato un *sentimento di cura per qualcosa.*

Nella notte i servi attendono. Restare svegli fino all'alba, con le vesti da lavoro, le lampade sempre accese, come alla soglia di un nuovo esodo è "un di più", un'eccedenza gratuita che ha il potere di incantare il padrone.

E mi sembra di ascoltare in controcanto la sua voce esclamare felice: *questi miei figli, capaci ancora di stupirmi! Con un di più, un eccesso, una veglia fino all'alba, un vaso di profumo, un perdono di tutto cuore, gli ultimi due spiccioli gettati nel tesoro, abbracciare il più piccolo, il coraggio di varcare insieme la notte.*

Se alla fine della notte lo troverà sveglio. "Se" lo troverà, non è sicuro, perché non di un obbligo si tratta, ma di sorpresa; non dovere ma stupore.

E quello che segue è lo stravolgimento che solo le parabole, la punta più rifinita del linguaggio di Gesù, sanno trasmettere: *li farà mettere a tavola, si cingerà le vesti, e passerà a servirli.* Il punto commovente, il sublime del racconto è quando accade l'impensabile: **il padrone che si fa servitore.** «Potenza della metafora, diaconia linguistica di Gesù nella scuola del regno» (R. Virgili).

I servi sono signori. E il Signore è servo. **Un'immagine inedita di Dio** che solo lui ha osato, il Maestro dell'ultima cena, il Dio capovolto, inginocchiato davanti agli apostoli, i loro piedi nelle sue mani; e poi inchiodato su quel poco di legno che basta per morire. Mi aveva affidato le chiavi di casa ed era partito, con fiducia totale, senza dubitare, cuore luminoso. **Il miracolo della fiducia del mio Signore mi seduce di nuovo: io credo in lui, perché lui crede in me.** Questo sarà il solo Signore che io servirò perché è l'unico che si è fatto mio servitore.

(Ermes Ronchi, da *Avvenire*)



La parola di papa

Francesco

Nell'odierna pagina evangelica, Gesù **richiama i suoi discepoli alla continua vigilanza**. Perché? Per cogliere il passaggio di Dio nella propria vita, perché Dio continuamente passa nella vita. E indica **le modalità per vivere bene questa vigilanza**: *«Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese»*. Questa è la modalità.

Anzitutto **«le vesti strette ai fianchi»**, un'immagine che richiama l'atteggiamento del pellegrino, pronto per mettersi in cammino. Si tratta di non mettere radici in comode e rassicuranti dimore, ma di abbandonarsi, di essere aperti con semplicità e fiducia al passaggio di Dio nella nostra vita, alla volontà di Dio, che ci guida verso la meta successiva. [...]

La vita di fede è un percorso continuo, per dirigersi verso tappe sempre nuove, che il Signore stesso indica giorno dopo giorno. Perché Lui è il Signore delle sorprese, il Signore delle novità, ma delle vere novità.

E poi ci è richiesto di mantenere **«le lampade accese»**, per essere in grado di rischiare il buio della notte. Siamo invitati, cioè, a **vivere una fede autentica e matura, capace di illuminare le tante “notti” della vita**. Lo sappiamo, tutti abbiamo avuto giorni che erano vere notti spirituali. **La lampada della fede richiede di essere alimentata di continuo**, con l'incontro cuore a cuore con Gesù nella preghiera e nell'ascolto della sua Parola. [...]

Questa lampada dell'incontro con Gesù nella preghiera e nella sua Parola ci è

affidata per il bene di tutti: nessuno, dunque, può ritirarsi intimisticamente nella certezza della propria salvezza, disinteressandosi degli altri. È una fantasia credere che uno possa da solo illuminarsi dentro. No, è una fantasia. La fede vera apre il cuore al prossimo e sprona verso la comunione concreta con i fratelli, soprattutto con coloro che vivono nel bisogno.

E Gesù, per farci capire questo atteggiamento, racconta la parabola dei servitori che attendono il ritorno del padrone quando torna dalle nozze, presentando così un altro aspetto della vigilanza: **essere pronti per l'incontro ultimo e definitivo col Signore**. Ognuno di noi si incontrerà, si troverà in quel giorno dell'incontro. Ognuno di noi ha la propria data dell'incontro definitivo.

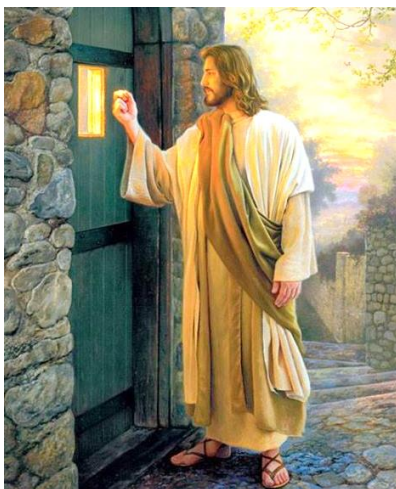
Dice il Signore: *«Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; ... E, se giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!»*.

Con queste parole, il Signore ci ricorda che la vita è un cammino verso l'eternità [...].

In questa prospettiva, **ogni istante diventa prezioso, per cui biso-**

gna vivere e agire su questa terra avendo la nostalgia del cielo: i piedi sulla terra, camminare sulla terra, lavorare sulla terra, fare il bene sulla terra, e il cuore nostalgico del cielo.

[...] **La gioia eterna del paradiso** si manifesta così: la situazione si capovolgerà, e non saranno più i servi, cioè noi, a servire Dio, ma Dio stesso si metterà a nostro servizio. E questo lo fa Gesù fin da adesso: Gesù prega per noi, Gesù ci guarda e prega il Padre per noi, Gesù ci serve adesso, è il nostro servitore. E questa sarà la gioia definitiva. [...]



Vigilia dell'Assunta

Domenica prossima la **S. Messa serale** sarà quella della **Vigilia della solennità dell'Assunta titolare del Duomo.**

Pulizie

L'appuntamento è per **mercoledì alle ore 20.30** per le pulizie del Duomo. Alcuni volontari sono in ferie: speriamo che ce ne siano altri a rendersi disponibili per questo servizio.

Estate e preghiera

È arrivata l'estate e poiché è sempre forte la tentazione di tralasciare la preghiera quotidiana, presi come siamo dalla ricerca di svago o di un po' di meritato riposo, vi consigliamo questa preghiera per cominciare sempre con il piede giusto la giornata.

Ti ringrazio, o Dio, per le ferie estive

che anche quest'anno mi dai la gioia di usufruire!

Sono un tempo salutare per me

e per quanti altri hanno la possibilità di farle.

In questi giorni di totale distensione,

mi sia, o Dio, di conforto la Tua benefica Parola.

In questo tempo propizio, desidero solo essere libero,

di quella libertà che rende ogni uomo un vero uomo.

Libero di pregare, di pensare e di agire al di fuori di orari tassativi,

lontano dal caos cittadino,

immerso nella bellezza del creato.

Grazie, Signore,

per tutto ciò che hai fatto di bello e di buono.

Grazie del riposo

che ci concedi in questi giorni!

Rendi sereno il nostro soggiorno montano:

porta benessere nelle attività

di quanti operano in questo campo.

Proteggi quanti per via, per mare e nei cieli

si muovono in cerca di refrigerio!

Amen!

(Chiesa di Bellamonte, Val di Fiemme)



*Questa settimana abbiamo salutato **Maria Luisa Mulloni** (ab. in Via Borgo San Pietro). La ricordiamo nelle nostre preghiere mentre rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.*

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrocchiacidale@alice.it sito parrocchia: www.duomociviale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Venerdì: 16.30-18.30, Sabato: 09-11.00: Primo martedì del mese ore 10.00-11.00